

Carlo Verdone in città per i ragazzi del Majorana

Ovazione per l'attore ospite del Liceo
per un'intera mattina. Il preside Cicciotti:
"Da marzo un corso di storia del cinema"

DI CARLO LINZI

Tutti pronti, si affrettano alle mense per immortalare l'incontro con l'attore-manager-manager della commedia italiana, Carlo Verdone ospite dell'ultimo appuntamento Estate-Ma personalizzato Cinema. Un evento fortemente voluto dal dirigente scolastico Eleonora Cicciotti, professoressa esperta di cinematografia e genita della famiglia Montano, che con l'occasione ha inaugurato la massima abitudine di proiezioni che la scuola fa ogni settimana dell'edificio di viale Ferrini in una perfetta sala cinema. Non c'era un solo dei suoi studenti a guidare il coro di Carlo e subito una scorta sul padre di "Io sono stanco", anche insegnanti e assistenti scolastici si sono fatti avanti dall'entusiasmo da non capiti e anche più emozionati dei loro ragazzi hanno stretto le mani alle star del grande schermo. Un incontro arricchito in due tempi, il primo nella sala più grande del vicino cinema The Space, con la proiezione del film, il secondo nell'aula magna dell'istituto con i più piccoli studenti del liceo. PC di fine ore di chiacchiere tra il giovane attore ospite che ha integrato il modo di fare commedia per cinema italiano degli ultimi 20 anni, una lettera letta dal rappresentante degli studenti per

regressare il loro nazionale, la sua disponibilità e la sua voglia di confabulare con i giovani della periferia. Tema questa spuma dell'occasione è molto attuale e feroce: "Credo che la mia famiglia di Roma sia la condizione in cui vennero le sottoproletarie, un'ingloria la società partendo da una situazione più sana", immemorabile il riferimento alla sua partecipazione nel film premio Oscar La Grande Bellezza di Sorrentino, su cui precisa: "Il film mostra sicuramente una forma mafiosa, che fa la magnifica scenografia ad un'ipotesi sbalzata, io che sono romano dalla nascita penso che è una città demerita, si offre l'occasione di scoprire del bello, che possiamo essere orgogliosi di noi semplicemente aprendo un'antenna". Dopo un rapido scambio rappresentativo e un saluto per l'attore che tenta di essere attento, la folla si sposta in aula magna, dove le nuove strumentazioni il collegamento con una parte del data center di Cinecittà, dedicato alle lunghe carriere dell'attore. "Con queste tecniche speciali spiega il dirigente Cicciotti - si inaugura anche l'inizio del mio corso di storia del cinema, il prossimo 20 marzo, rivolto per ora ai ragazzi della scuola e dedicato alla grande commedia di Chaplin". Tra divertimento e riflessione.

